



COMUNE di SESTU
(Provincia di Cagliari)

Settore Ambiente e Servizi Tecnologici

MANUTENZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE 2015/2016/2017

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DUVRI)
E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1 PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa per il servizio di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art.26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori e servizi in appalto.

Con il presente documento unico preventivo sono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento unico di valutazione rischi interferenza (DUVRI) definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

La proposta dell'aggiudicatario dell'appalto per eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto.

Il Responsabile del Procedimento dovrà sovrintendere e vigilare sull'osservanza, da parte dei lavoratori, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche un'azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale su ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro.

2 DATI DELL'APPALTO

L'aggiudicazione dovrà avvenire mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera s, e ai sensi dell'art. 7 comma 3. del Regolamento per acquisti di beni e servizi in economia, per l'appalto del servizio di "Manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione".

3 DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE E DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI RUOLO NOMINATIVO INDIRIZZO E REC. TELEF.

Committente Comune di Sestu

Ing. Ugo Scarteddu

Responsabile Ufficio Tecnico – Settore Ambiente Tecnologico Manutentivo

Via Scipione, 1.

4 DITTA AGGIUDICATRICE DELL'APPALTO.

Alla ditta aggiudicatrice dovranno essere richieste le seguenti informazioni:

Ragione sociale, Sede legale, P.I.V.A. E Codice Fiscale;
Iscrizione C.C.I.A.A.;
Posizione INPS;
Posizione INAIL;
Nominativo Datore di Lavoro;
Nominativo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
Nominativo Medico Competente;
Nominativo Rappresentante dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico;
Nominativi dei lavoratori che svolgeranno l'attività appaltata, con idoneità sanitaria e attestazione di idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa;
Descrizione dell'attività svolta presso il committente e modalità lavorative della Ditta;
DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività propria della Ditta Appaltatrice;
Guanti da lavoro, Scarpe da lavoro / di sicurezza, Elmetti, Altro ;
Dichiarazione che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt.747576777879 del D.Lgs. 81/2008. ;
Altre informazioni che la Ditta ritiene opportuno fornire al committente ;

5 DATI IDENTIFICATIVI DELLE SEDI DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI

La ditta appaltatrice dovrà operare in tutto il centro urbano e nelle aree esterne all'abitato del Comune di Sestu.

I datori di lavoro, o loro referenti, dovranno promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il datore di lavoro, o referente di sede, potrà ordinare la sospensione del servizio in oggetto disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

6 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO.

Le prestazioni comprese nel presente appalto sono relative ai noli, trasporti, provviste di materiali ed esecuzione di tutte le prestazioni che comprendono:

La buona manutenzione e la tenuta in stato di perfetta efficienza dell'impianto di illuminazione pubblica, le necessarie riparazioni, compreso il buon funzionamento delle cabine comunali relative, dei quadri di comando ecc.

Regolazione secondo programma orario e la manutenzione degli apparecchi automatici e non automatici per l'accensione e lo spegnimento della pubblica illuminazione, secondo le indicazioni del Servizio Tecnico Comunale.

La pulizia periodica mensile delle lampade ed organi illuminanti.

La revisione periodica a cadenza mensile dell'intero impianto, di lampade, di reattori, di

accenditori, di portalampane, di gonnelline, di morsettiere, di valvole, di fusibili, di sostegni, di armature, di riflettori, di linee, di quadri di controllo, di elementi di quadri di controllo, di crepuscolari, ecc. e loro eventuale sostituzione.

Il ricambio delle lampade soggette a progressivo esaurimento, secondo il piano di rotazione predisposto dall'Impresa e consegnato ed approvato dal Comune all'atto della consegna dei lavori.

La sostituzione delle lampade spentesi per ogni e qualsiasi ragione.

Gli interventi urgenti per la eliminazione di quei casi imprevedibili il cui permanere possa creare pericolo alla incolumità pubblica e privata.

La rilevazione e segnalazione all'Amministrazione Comunale, possibilmente con le notizie raccolte in loco, sui responsabili di eventuali guasti e rotture provocati agli impianti per incidenti stradali, per vandalismi od altro.

Negli interventi di manutenzione sono esclusi i materiali forniti a piè opera.

7 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività lavorative normalmente svolte all'interno di ciascuna sede comunale, sono fornite, le seguenti informazioni:

- i rischi specifici presenti presso ciascuna sede comunale oggetto dell'appalto, che andranno verificati e circostanziati prima dell'inizio delle attività in appalto.

In questa fase si evidenzia che, in relazione alle aree interessate dai lavori, possiamo individuare i seguenti rischi intrinseci delle aree:

Interventi di manutenzione lungo le strade: pericoli connessi alla circolazione di veicoli, pedoni e ciclisti;

Interventi di manutenzione nelle aree verdi pubbliche: presenza di utenti e specialmente bambini essendo le aree aperte al pubblico ;

- i rischi da interferenza presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Tutte le attività espletate devono essere programmate, pertanto le potenziali interferenze si evidenziano già in fase di progettazione, consentendo l'adozione di misure preventive.

In generale i rischi di compresenza si possono presentare lungo le strade per eventuale presenza di altre Ditte operanti sulla manutenzione stradale o di altri sottoservizi, e nei giardini e verdi pubblici per la occasionale presenza di altre Ditte inviate dall'Amministrazione per il taglio erba, manutenzione fabbricati, ecc. In tal caso sarà cura dell'Amministrazione attivare una riunione di coordinamento tra le imprese al fine di eliminare i rischi da interferenza.

Attività/lavorazioni	Possibilità rischi interferenze	Misure di sicurezza
Transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni.	Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi
Interventi manutentivi su impianti lungo strade e marciapiedi pubblici.	-Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni; -Rischio di caduta oggetti dall'alto; -Presenza di altre imprese, per	Delimitazione dell'area interessata dalle operazioni mediante idonea cartellonistica e/o transenne delimitanti l' area di intervento; Non sono stabiliti in questa sede i possibili rischi da interferenza, vista la imprevedibilità degli eventi. Dove non è possibile evitare la

	manutenzione strade, tubazioni acqua, ecc; -Rischi connessi alla chiusura temporanea di marciapiedi o corsie stradali per sosta cestello o autogrù	presenza di più imprese contemporaneamente, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tali da limitare la sovrapposizione delle lavorazioni (transennamenti, recinzioni, spostamento temporale del servizio). Non posteggiare mezzi sulle uscite e vie di fuga di altri edifici, pubblici e privati. Disporre idonea segnaletica di deviazione per assicurare ai pedoni un percorso comunque sicuro e che non coinvolga la zona dove si sta svolgendo la manutenzione. Garantire comunque percorsi perivi di barriere architettoniche, ostacoli o pericoli.
Riparazione guasti mediante piccoli scavi ed apertura buche	-Rischio di intervento per presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni; -Rischio di caduta dall'alto; -Rischio di intercettazione di altri sottoservizi (acqua gas energia elettrica telefono fognature)	Delimitazione dell'area interessata dalle operazioni mediante idonea cartellonistica e/o transenne delimitanti l'area di intervento. Evitare la rimozione di botole, tombini, coperchi, non adeguatamente segnalati. Non sono stimabili in questa sede i possibili rischi da interruzione di altri servizi, vista la imprevedibilità degli eventi; in caso di necessità di scavi l'Appaltatore si attiverà con i gestori di servizi per una segnalazione del passaggio di altri.
Riparazione linee aeree o interventi su pali in prossimità di linee elettriche in tensione (MT o BT)	-Rischio di folgorazione.	Prima di intervenire in situazioni in cui le distanze di sicurezza da linee elettriche in tensione a conduttori nudi siano ridotte, occorre prendere contatto con l'ufficio Enel Distribuzione per concordare l'intervento di disattivazione temporanea della linea.

8 PRESCRIZIONE PER TUTTE LE AREE DI LAVORO.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

È vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;

È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune per:

normale attività;

comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati;

È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite con materiali di qualsiasi natura.

È vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;

L'utilizzo delle utenze elettriche intestate al Comune è possibile previo concordamento con il Rappresentante del Comune.

L'Aggiudicataria può utilizzare i servizi igienici degli edifici del Comune, quando aperti al pubblico. L'uso dei servizi igienici è subordinato al rispetto della pulizia e del decoro.

Rumore: non si esclude che l'attività in alcuni casi possa anche avvenire in luoghi di lavoro rumorosi. Nel caso, sarà a carico dell'Aggiudicataria la fornitura di idonei inserti auricolari o cuffie di protezione dell'udito per i suoi dipendenti che per qualsiasi motivo dovessero rimanere esposti al rumore prodotto dai macchinari o impianti del Comune.

Polveri: non si esclude che l'attività in alcuni casi possa anche avvenire dovendo attraversare luoghi con presenza di polvere. Sarà a carico dell'Aggiudicataria la fornitura di idonee maschere di protezione delle vie respiratorie per i suoi dipendenti che per qualsiasi motivo dovessero rimanere esposti alle polveri.

Rischio biologico: per quanto ad oggi noto, si esclude che l'attività possa svolgersi in luoghi con presenza di rischio biologico.

9 PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE NELLE AREE COMUNALI OGGETTO DI APPALTO

RISCHIO POLVERI: dovuto alle operazioni di scavo, taglio oggetti, raschiatura ruggine su pali, ecc.

RISCHIO ATTREZZATURE: utilizzo di miniescavatore per apertura picco in zone dove possono esserci detriti.

RISCHIO RUMORE: dovuto all'utilizzo di attrezzature e macchinari.

RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE: dovuto dai motori delle macchine operatrici.

RISCHIO INTRALCIO VIE DI ESODO: passaggio e occupazione momentanea dei percorsi e punti di raccolta esterni legati al piano di evacuazione.

RISCHIO SCIVOLAMENTO: dovuto al materiale di risulta delle operazioni lavorative.

RISCHIO INVESTIMENTO: dovuto da macchine operatrici in movimento.

RISCHIO CHIMICO: dovuto alle vernici per la ritinteggiatura dei pali di sostegno.

10 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Non potrà essere iniziata alcuna operazione oggetto del servizio in appalto, se non a seguito di avvenuta redazione del DUVRI definitivo firmato dal responsabile di Gestione del Contratto della ditta appaltatrice del servizio e dal Datore di lavoro - committente.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di sospendere immediatamente il servizio.

Il responsabile di ciascuna sede oggetto dei lavori di manutenzione, e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio appaltato, potranno sospendere i servizi di manutenzione qualora ritengano che a causa del prosieguo delle attività possano sopravvenire nuove interferenze con rischi elevati.

11 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

11.1 Premessa

La stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. L'art. 7 della norma innanzi indicata, prescrive l'obbligatorietà della stima analitica. Al comma 3, infatti, si legge: "La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura". Il citato art. 7, inoltre, al comma 1 precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima; si tratta:

- degli apprestamenti (es. ponteggi, trabatelli, ecc.);
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la redazione della stima occorre (art. 7, comma 3) fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza così determinati (art. 7, comma 4) devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'appaltatore deve invece indicare nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la stazione appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio

.2 Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2006, e dall'art. 7 del D.P.R. 222/2003, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza, facendo riferimento al Prezzario ufficiale in materia di sicurezza e salute nei cantieri temporanei o mobili adottato dalla Regione Sardegna. Tale prezzario consente, rispetto ad altri prezzari disponibili recentemente, di eseguire compiutamente il calcolo degli oneri in base alle indicazioni di norma.

I costi unitari indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche del cantiere.

Si deve altresì evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell'appalto.

Per tale motivo risulta difficoltosa la redazione di dettagliati oneri per la sicurezza dovuti a rischi per interferenze in ogni singolo edificio.

Sulla base di una valutazione globale del servizio da espletare, si sono comunque definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva per ciascuna voce di costo.

Dal computo effettuato (vedi allegato) risulta che l'importo complessivo degli oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) è pari a Euro 842,00 all'anno (Euro ottocentoquarantadue,00).

La liquidazione degli oneri per la sicurezza avverrà solo dopo aver accertato l'effettiva esecuzione degli interventi previsti nel computo.

MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE 2015 - 2017

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (DUVRI)
E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(rif. art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008)

PER ACCETTAZIONE

Il legale rappresentante dell'impresa appaltatrice

Per Il Comune di Sestu

Il Responsabile P. O.

Il Direttore Lavori

Il Responsabile della Sicurezza

Il Medico Competente

Il Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori del Comune di Sestu